



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»” che, in considerazione dell’evolversi dell’emergenza epidemiologica e del carattere particolarmente diffusivo del virus, assume ulteriori provvedimenti restrittivi in diversi ambiti;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 ottobre 2020;

VISTA il Decreto Ministeriale del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020;

VISTA l’Ordinanza della Regione Lombardia n. 624 del 27 ottobre 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020;

VISTO il Decreto-legge del 7 ottobre 2020, n. 125, “Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l’attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020”;

VISTI tutti gli atti e i provvedimenti adottati dall’Ateneo sia durante la fase di lockdown, sia durante la fase 2, come pubblicati sul sito web dell’Ateneo alla sezione “Coronavirus: misure urgenti per la comunità universitaria”;

RICHIAMATE tutte le premesse normative di tali provvedimenti;

CONSIDERATA la Determinazione del 7 settembre 2020, che ha introdotto il *Piano Straordinario Lavoro agile - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19 fase 3* con validità dal 16 settembre 2020 sino al 15 ottobre 2020;

CONSIDERATE le Determinazioni del 15 settembre 2020 e del 22 settembre 2020, a integrazione del *Piano Straordinario Lavoro agile - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19 fase 3* con validità dal 16 settembre 2020 sino al 15 ottobre 2020;

CONSIDERATA la Determinazione del 14 ottobre 2020, che ha prorogato il *Piano Straordinario Lavoro agile - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19 fase 3* con validità dal 16 ottobre 2020 sino al 30 novembre 2020;

CONSIDERATA la Determinazione del 29 ottobre 2020, che, in considerazione dell’evoluzione della situazione sanitaria, ha prorogato e modificato il *Piano*



Straordinario Lavoro agile - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19 fase 3 con validità dal 2 novembre 2020 sino al 31 dicembre 2020;

DETERMINA

la modifica, a partire dal 6 novembre 2020, del Piano Straordinario *Lavoro agile - Emergenza Nuovo Coronavirus COVID-19*, la cui validità è contestualmente prorogata, nelle modalità disciplinate dalla presente Determinazione, sino al 3 dicembre 2020, salvo diversi provvedimenti emanati dalle Autorità competenti.

Ferma restando la facoltà di giustificare l'assenza con le ore di riposo a disposizione e di fruire di periodi di congedo ordinario e ferie, fatta salva la necessità dell'Ateneo di garantire i servizi essenziali come definiti di seguito in questo provvedimento, tutto il personale in servizio potrà svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile dal proprio domicilio.

Nel rispetto delle finalità generali indicate dal DPCM 3 novembre 2020 orientate a limitare al massimo possibile la circolazione delle persone sul territorio, il personale potrà definire, in accordo con il/la responsabile, fino a **cinque giorni settimanali di lavoro in modalità agile**.

L'attività lavorativa dovrà essere svolta con i propri strumenti informatici, quali PC, telefono e connessione internet.

Il personale deve concordare con il/la responsabile, compatibilmente con questo periodo straordinario di chiusura al pubblico, gli obiettivi e il contenuto dell'attività lavorativa, il programma di lavoro giornaliero, la verifica dei risultati e le fasce di reperibilità.

Sono fatti salvi i servizi essenziali, per i quali la concessione della modalità di lavoro agile verrà valutata in funzione della necessità di garantire lo svolgimento dei servizi minimi essenziali come di seguito definiti.

Per i servizi definiti essenziali, i/le responsabili delle strutture valuteranno, d'intesa con la Direzione Generale, meccanismi di rotazione che consentano l'idoneo svolgimento delle attività stesse, senza ricadute significative sull'utenza, tenendo conto delle esigenze del personale, la cui presenza verrà diversificata nell'arco della settimana.

Fino al 3 dicembre 2020, vengono provvisoriamente ed eccezionalmente definiti dall'Ateneo servizi essenziali, con carattere di indifferibilità e che devono essere resi in presenza, stante la situazione di straordinaria necessità:

- le attività del Rettorato e della Direzione generale;
- le attività di gestione del personale, pagamento degli stipendi e contabilità;
- le attività della Direzione ICT, del CTU e del settore sicurezza ICT;



- le attività della Direzione Sicurezza, Sostenibilità e Ambiente;
- le attività della Direzione Segreteria Studenti e Diritto allo Studio;
- i servizi di custodia e portierato, limitatamente agli immobili e agli accessi autorizzati;
- le attività del Presidio qualità, finalizzate alla definizione della documentazione da produrre alla CEV entro il 31 dicembre 2020;
- le attività della Direzione Edilizia, finalizzate a garantire la regolare gestione (anche contabile) delle lavorazioni nei cantieri;
- le attività delle altre strutture, per le sole attività ritenute indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza, in base alla valutazione dei/delle responsabili delle strutture, d'intesa con la Direzione Generale; la valutazione sarà effettuata in conformità a quanto previsto dal decreto rettorale sui servizi essenziali del 5 novembre 2020.

Il presente provvedimento ha carattere di eccezionalità e urgenza ed è emanato esclusivamente per far fronte all'emergenza sanitaria in corso.

In coerenza con i provvedimenti emanati dal Governo, la scadenza del presente provvedimento è fissata per il 3 Dicembre 2020.

Milano, 5 novembre 2020

Il Direttore Generale

Roberto Conte